

NAZIONE s.f.

1. 'stirpe, lignaggio, parentela'

– XXXVI.30: «Ma insino ch'io non so se lla **nazione** gli piacie, non vo' cierchare altro di questa».

Frequenza totale: 1

nazione *Freq.* = 1; XXXVI.30.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 352; GUSTI 1877: 313 n. 3.

Corrispondenze. Iacopone, Francesco da Barberino, Dante, G. Villani, A. Pucci, Boccaccio, *Statuto dell'Arte dei vinattieri*, Machiavelli, Ariosto (cfr. TB § 4, GDLI § 9).

2. 'origine; luogo di nascita'

– LIV.64: «E p(er)tanto ti ricordo el bisogno; che avendo attitudine avern' una, se ti pare, tu dia ordine d'averla: qualche tartera di **nazione**, che sono p(er) durare fatica vantagiate e rustiche».

Frequenza totale: 1

nazione *Freq.* = 1; LIV.64.

Corrispondenze. Giamboni, Boccaccio, Livio volgar., Giov. Cavalcanti, Guicciardini (cfr. TB § 6, GDLI § 13). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 3](#).